

**MAGGIO 2011**  
**GUGLIELMO GIUSEPPE CHAMINADE,**  
**SUSCITATORE DI VOCAZIONI**



*Per tutta la vita, grazie alla sua completa dedizione e alla sua santità, P. Chaminade suscitò grande fervore fra le persone ed anche molte vocazioni di ogni genere. Diamo uno sguardo a qualcuno dei suoi notevoli frutti.*

**1795 – A BORDEAUX, DOPO IL “TERRORE”**

Dopo che la persecuzione si fu un po' attenuata, P. Chaminade divenne particolarmente interessato alla situazione della gioventù nella città. Ecco come Padre Simler descrive la sua attività:

"Quanto era difficile raggiungere un gran numero di loro...Decise di preparare almeno un élite di giovani che fosse capace di cooperare in un futuro apostolato quando fossero venuti tempi migliori.

"Non ebbe difficoltà ad avere successo. Dotato di un grande talento per avvincere i cuori, da quel momento in poi fu un centro intorno a cui si riunirono un certo numero di giovani. In sessioni private, in incontri riservati li preavvisò dei pericoli ai quali sarebbero state esposte la loro fede e la morale. Presentò loro l'apostolato e li iniziò al ruolo che dovevano assumere in futuro...

[Uno di loro era] Denys Joffre che l'intera diocesi di Bordeaux avrebbe conosciuto in seguito sotto il nome del "santo pastore di Gaillan" e che davvero venerava P. Chaminade...

Denys confidò suo padre: *«Ho trovato il sacerdote che il mio cuore stava cercando. E' un santo, è la mia guida, sarà il mio modello perché io diventerò sacerdote. La mia decisione è più che irremovibile. Non ci arriverò così in fretta come vorrei : i tempi sono ancora difficili. Continuerò il mio lavoro quotidiano; posso vedere questo santo solo la sera e non tutte le sere. Ma mi ha assicurato che presto mi terrà con sé notte e giorno e che sarò il suo primo discepolo. Questa è la sua speranza ed anche la mia... ».*

Troviamo, nello stesso periodo, altri giovani intorno a lui che ebbero comportamenti simili. Uno di loro fu Raymond Damis, che divenne in seguito sacerdote. Un altro, Guillaume Bouet, lo conosciamo meglio ; era nativo di Bordeaux, aveva trent'anni nel 1796...[e] aspirava al sacerdozio...Quarant'anni dopo scrisse a P. Chaminade:

*"Abbiamo avuto delle conferenze in cui ho trovato la benedizione di Dio; non dimenticherò mai ciò che vi devo. Nei nostri incontri avete fatto circolare nelle mie vene la pace di Cristo"* [20 agosto 1846]. (Simler – cap. 6)

**1795-1836 – MARIA TERESA DE LAMOUROUS**

Quando Maria Teresa (1754-1836) si confidò per la prima volta con P. Chaminade nel 1795 aveva una grande sete di santità. Ma egli incontrò due ostacoli in lei:

1°- *Dio vi ispira un gran desiderio d'essere tutta sua: vi debbo tuttavia ammonire che Vi rimane ancora un lungo cammino da fare. Dovete arrivare a un punto di santità nel quale non riceverete più ordini dalla vostra natura, dai vostri sensi, dalla vostra immaginazione, dal vostro spirito ma da Dio stesso il quale vuole regnare in voi da sovrano...Gli atti di virtù che fate sono ancora assai imperfetti perché li regolate con la vostra ragione o la vostra immaginazione e non con l'impronta della grazia.*" (LI – 9 del 27/05/1796)

2°- *La vostra immaginazione ha preso su di voi un grande ascendente: essa è la causa delle abituali inquietudini che vi turbano"* (Ibid). Alludeva qui agli scrupoli che la tormentavano e la esaurivano, da quali l'avrebbe completamente guarita. Uno dei frutti apparve nel dicembre del 1796 quando Maria Teresa fece un atto di offerta a Dio in riparazione dei crimini della Rivoluzione.

Dopo l'esilio, P. Chaminade le avrebbe inviato trentatré lettere di direzione, di cui sono conservati alcuni estratti che lei copiò in un quaderno.

In seguito, lei non smise mai di mostrare la sua fervente generosità, in risposta a tutti gli appelli :

- durante la persecuzione si mise al servizio dei cristiani nonostante i grandi pericoli;
- alla nascita della congregazione di cui divenne una dei responsabili;

- nel 1801 accettando la responsabilità della Casa della Misericordia per giovani pentite, da cui sarebbe nata una congregazione religiosa fondata da lei.

" Le lettere di Chaminade da Zaragoza dirette a lei sono l'ultima testimonianza scritta della direzione spirituale che Chaminade ha continuato a dare a Maria Teresa fino ai suoi ultimi anni. Una volta che erano entrambi a Bordeaux non ci fu necessità di scriversi. Per i successivi trentasei anni sarebbero vissuti molto vicino. Non possiamo quindi conoscere il contenuto o la metodologia della direzione spirituale che le diede; comunque, possiamo vedere nella sua vita e nel lavoro il tipo di persona che divenne sotto la sua guida...Maria Teresa Carlotta de Lamourous venne preparata per una missione che ancora ignorava" (J. Stefanelli, *Mille de Lamourous*, p. 94)

**1808-1828 – ADELE DE BATZ DE TRENQUELLÉON**

Completamente diversa fu la direzione che P. Chaminade riservò ad Adele. Lei viveva a 140 km da Bordeaux. Nel 1808 Adele venne a sapere dell'esistenza della congregazione dell'Immacolata a Bordeaux. Questo sarebbe stato l'inizio dei rapporti con P. Chaminade che divennero sempre più profondi, mediante intermediari e corrieri. Il gruppo delle giovani della regione di Agen (chiamato la 'Piccola Società') divenne così associato a quello di Bordeaux. All'inizio del 1810 un "caro progetto" crebbe nel cuore di Adele, quello di fondare una famiglia religiosa tesa alla santificazione personale dei suoi membri e all'evangelizzazione delle cam-



pagne. Anche qui il dialogo con P. Chaminade doveva essere decisivo. L'avrebbe diretta e consigliata rispettando le sue intuizioni ma spingendola ad approfondire alcuni punti. Egli sapeva come gestire velocemente la cosa nei confronti del vescovo di Agen, che incoraggiava il progetto, ma voleva modificare alcuni aspetti dell'idea di lei. Maria Teresa de Lamourous si recò ad Agen il 25 maggio 1816 per portare la sua esperienza a favore della nuova fondazione. Il P. Chaminade incontrò Adele di persona per la prima volta solo l'8 giugno 1816; il primo decisivo passo era stato fatto senza che egli l'avesse mai vista: un meraviglioso segno della fiducia che egli mostrava nella direzione quando si rendeva conto che c'era una risposta. Un segno, inoltre, della sua grande capacità di discernimento delle personalità.

« *Ciò che deve distinguervi dagli altri Ordini è lo zelo per la salvezza delle anime: bisogna far conoscere i principi della religione e della virtù, bisogna moltiplicare i cristiani... Che faremo dunque? Voi dovete istruire nella religione, formare alla virtù le giovani di ogni ceto e condizione, farne delle vere congregate, organizzare delle riunioni sia generali che di zona o di frazione, ecc...dovrete organizzare dei brevi ritiri per le giovani, dirigerle nella scelta del loro stato, ecc...La vostra comunità sarà tutta composta di religiose missionarie. »*  
(A Adele de Trenquellion, 3 ottobre 1815 – L I-57)

### **Nella congregazione, una "SOCIETÀ DI QUINDICI"**

«Nel gruppo di giovani, durante lo stesso anno 1816, quindici generosi membri decisero di **vivere come religiosi nel mondo**. Fra di loro ci sono nomi che salteranno fuori di nuovo in seguito : Bidon, Cantau, Lalanne, Collineau, Auguste, Clouzet, Daguzan. La diversa provenienza di questi giovani conferma l'esistenza del principio di eguaglianza e fraternità cristiana che ispirava la Congregazione di Bordeaux. Il giorno di Pasqua del 1816 i quindici fecero la seguente promessa : *'Nel nome della Santissima Trinità, per la maggior gloria di Dio e sotto la protezione dell'augusta Vergine Maria Immacolata, noi, fratelli in Gesù Cristo, desiderando unire i nostri sforzi per lavorare in-*

*sieme alla nostra santificazione e alla moltiplicazione dei servitori del nostro buono e sommo Maestro, stipuliamo il seguente patto reciproco:*

*'Ciascuno secondo i suoi bisogni, si vincola ad una Regola di vita che comprende i seguenti quattro punti: 1. Comunione ogni due settimane ; 2. Meditazione tutti i giorni ; 3. Esame di previsione ogni mattina ; 4. Esame di coscienza ogni sera.*

*'Ciascuno si assume la responsabilità di formare uno studente nel vero spirito cristiano. Sottomettiamo la nostra regola di vita, la guida dei nostri studenti e ogni opera di zelo che riusciremo a compiere al nostro comune Direttore; e nelle sue mani professiamo un voto di obbedienza di circa tre mesi, per tutto ciò che riguarda questi argomenti.' »* (Gadiou-Délas, 45-46 - EP I-121)

### **GIOVEDÌ 1° MAGGIO 1817, "GIORNO MOLTO MEMORABILE"**

Nei primi mesi del 1817 ci fu un'importante missione predicata a Bordeaux per cinque settimane e portò ad alcuni straordinari risultati...il giorno della chiusura 1.200 Guardie Nazionali portarono in processione un'enorme croce che deposero nell'abside della cattedrale. Era la domenica 27 aprile.

Il giovedì successivo, 1° maggio, "giorno molto memorabile", come dirà in seguito il Fondatore [L III-686], il giovane Giovanni Lalanne bussò alla porta di P. Chaminade. Quando uscì dal colloquio, andò a trovare il suo amico J.B. Collineau, che immediatamente accolse il progetto di un nuovo Ordine religioso. Il suo compagno di stanza, A. Brougnon-Perrière ('M. Auguste'), fu ugualmente conquistato. E i due mercanti Daguzan e Clouzet diedero anch'essi il loro assenso...

Il 2 ottobre 1817, dopo un ritiro predicato da Padre Chaminade, i cinque giovani dichiararono il loro desiderio di *"consacrarsi a Dio e a Maria per mezzo dei voti della religione"*. Non lontano dalla Madeleine, alle spalle della stradina di Ségur, c'era una piccola casa in affitto. Quella divenne la culla della Società di Maria.

Si aggiunsero altri due e P. Lalanne scrisse:

*'Noi sette andammo lì per prepararci, con lo studio e la preghiera, alle opere che la Provvidenza di Dio avrebbe messo sulle nostre spalle. Non vestivamo un abito particolare. Eravamo anche d'accordo che avremmo evitato qualsiasi abitudine speciale che richiamasse l'attenzione su di noi. Evitammo i titoli di padre o fratello o superiore – ci chiamavamo 'signore'. Come segno della nostra consacrazione ed unione adottammo solo un anello d'oro nella mano destra'* (Delas 46...48)

### **TUTTI CHIAMATI ... TUTTI MISSIONARI...**

Nel 1804 riaprì il seminario di Bordeaux; il superiore e parte dei candidati uscivano dalla congregazione. Avvenne la stessa cosa per le Congregazioni religiose nuove (*Riunione del Sacro Cuore, Figlie del Sacro Cuore*) o quelle antiche (*Orsoline, Figlie della Carità, Carmelo, Suore di Nevers...*).

I laici che affermavano la loro vocazione come cristiani all'interno del cuore della congregazione si contavano a centinaia !



La croce della Missione del 1817 fu collocata nell'abside della cattedrale; dal 1830 è appesa alla parete del transetto sinistro. Applicati su tutta la superficie, cuori infiammati portano il nome dei fedeli. In origine, una targa sul piedistallo diceva: *"Se Dio dà il Suo Figlio per la salvezza del mondo in un eccesso d'amore, possa il nostro amore corrispondervi."*

#### **Date del mese da celebrare :**

**1** Incontro di Lalanne col P. Chaminade –

**15** Giornata di preghiera per le vocazioni –

**25** *Maria, Aiuto dei Cristiani* : 195° anniversario di Fondazione delle FMI (25 maggio 1816)